



S.A.PENS.
SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI
OR.S.A.
SEGRETERIA REGIONALE "LAZIO"



Via Porta S. LORENZO, 8 00185 ROMA
Sito Internet: www.sapens.it

Tel. 06-87452148 06-491220 Fax 06-47307679 Fax FS 970-67679
E-mail: sapenslazio@sindacatoorsa.it

INDICIZZAZIONI DELLE PENSIONI: IL GOVERNO INSISTE

Malgrado che la sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale, che come S.A.PENS. – Or.s.a. ci ha visto diretti protagonisti, ha dichiarato l'illegittimità del blocco parziale della perequazione delle pensioni per gli anni 2012 – 2013, con la legge di stabilità approvata nella giornata di ieri al Senato il Governo ci riprova.

Prendendo lo spunto dalla misura introdotta dal suo predecessore Letta, il Presidente del Consiglio Renzi ha deciso di estendere l'intervento sulla indicizzazione delle pensioni anche per il biennio 2017 – 2018 per finanziare alcuni provvedimenti come l'opzione donna, la no tax area per i pensionati ed il part-time.

Così facendo, il Governo utilizza il taglio delle rivalutazioni come forma di copertura !!!!

Una impostazione che ci trova assolutamente contrari e che avremo modo di contestare già nei giorni 14 e 15 gennaio 2016 quando i nostri ricorsi pilota torneranno al vaglio della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Regione Liguria.

Nel corso delle due udienze già fissate, nel richiedere la corretta applicazione della sentenza 70, sarà cura dei nostri legali sollevare dubbi di legittimità costituzionale anche del decreto legge 65, convertito nella legge 109/2015, che ha determinato la "mancia" del mese di agosto scorso, incidendo in modo retroattivo ed in palese violazione dei principi sanciti dall'articolo 136 della Costituzione.

Parallelamente alle attività già in atto presso le Corte dei Conti di Liguria e Lazio, il collegio degli avvocati del S.a.pens. – Or.s.a. sta ultimando il ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, rilevando nell'azione del Governo un chiaro ed inequivocabile atteggiamento in contrasto con l'articolo 6 della Convenzione Europea in materia di Giusto Processo. Alla Corte di Strasburgo verrà chiesta la condanna dell'Italia *"alle frequenti situazioni in cui controversie giurisdizionali in corso vengono decise mediante l'introduzione legislativa di provvedimenti interpretativi, diretti a raddrizzare situazioni in cui lo Stato, parte in giudizio, sarebbe altrimenti destinato a soccombere"*.

Roma 27.10.2015

Segreteria Regionale
S.a.pens. – Or.s.a. Lazio